

Padova, 30 marzo 2023

SI ALLUNGA IL GRAND TOUR DELLE SCIENZE E SI APRONO I CANCELLI DI VILLA PARCO BOLASCO

Sabato 1 aprile l'Università di Padova riapre, dopo la chiusura invernale, il complesso di Villa Parco Bolasco a Castelfranco Veneto e proroga fino al 18 giugno il Grand Tour delle Scienze. Con un unico vantaggioso ticket è possibile effettuare il Grand Tour delle Scienze che comprende Palazzo del Bo, con il suo Teatro anatomico e la cattedra di Galileo Galilei, il più antico Orto botanico universitario del mondo, (patrimonio Unesco), la Sala dei Giganti con il suo grandioso ciclo di affreschi, il Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte e Palazzo Liviano (progettati da Gio Ponti), il primo Museo di Geografia in Italia, il Museo "Giovanni Poleni" di storia della fisica con i suoi preziosi strumenti scientifici, il Museo di Macchine "Enrico Bernardi" che custodisce la prima macchina italiana e il giardino storico di Villa Parco Bolasco a Castelfranco Veneto (TV), già premiato come Parco più bello d'Italia. **Il biglietto è acquistabile fino al 18 giugno 2023 e utilizzabile per l'intera stagione 2023 a Villa Parco Bolasco mentre fino al 18 giugno in tutti gli altri siti.**



Il biglietto Grand Tour si acquista nelle biglietterie di Orto botanico, Palazzo del Bo a Padova e Villa Parco Bolasco a Castelfranco Veneto.

Biglietto individuale: 20 euro
Biglietto Famiglia (due adulti e fino a tre ragazzi under 18): 35 euro

Per accedere al contenuto delle audioguide è necessario uno smartphone dotato di cuffie e fotocamera.

I biglietti sono acquistabili anche online

[Acquisto online biglietto Grand Tour delle Scienze – Biglietteria online Orto botanico](#)

[Acquisto online biglietto Grand Tour delle Scienze – Biglietteria online Palazzo Bo](#)

Centro unico prenotazioni 049.8273939

Grand Tour delle Scienze

Palazzo del Bo, la storica sede dell'Università degli Studi di Padova dal 1493. Tuttora sede del Rettorato e della Scuola di Giurisprudenza, custodisce il Teatro anatomico stabile più antico del mondo, ideato da Girolamo Fabrici D'Acquapendente nel 1595. Il percorso di visita comprende l'Aula Magna, la Sala dei Quaranta con la cattedra di Galileo Galilei, il Cortile antico e gli ambienti novecenteschi, progettati negli anni Trenta dal grande architetto Gio Ponti. [Informazioni sui percorsi di visita](#)

La Sala dei Giganti di Palazzo Liviano fu uno degli ambienti di rappresentanza della Reggia dei Carraresi. Francesco I da Carrara commissionò per la Sala un ciclo di affreschi di uomini illustri della storia antica, ispirato al *De viris illustribus* di Francesco Petrarca. Con il passaggio alla Repubblica di Venezia dal 1405 il palazzo diviene sede del Capitanio e, per iniziativa di Girolamo Corner, tra il 1539 e il 1540 ospita un nuovo ciclo di affreschi, che amplia quello di epoca carrarese. Dal Seicento

ai primi anni del Novecento dà vita al primo nucleo della biblioteca universitaria, mentre oggi è sede di concerti e appuntamenti culturali. [Informazioni sui percorsi di visita](#)



L'Orto botanico di Padova, fondato nel 1545, è il più antico orto botanico universitario al mondo ed è patrimonio Unesco. Vi sono coltivate 3.500 specie botaniche, con oltre 6.000 esemplari di piante provenienti da tutto il mondo. Dal 2014 all'originario Hortus simplicium, dedicato alla coltivazione delle piante medicinali, si è aggiunto il Giardino della Biodiversità, un complesso di serre che

permette un originale percorso attraverso i biomi del Pianeta Terra, alla scoperta del rapporto esistente tra piante, uomo e ambiente. [Informazioni sui percorsi di visita](#)

Fino ai primi giorni di novembre il [complesso di Villa Parco Bolasco](#) è visitabile tutti i sabati, domeniche e giorni festivi dalle 10 alle 19, mentre la giornata di venerdì è riservata agli ingressi con visita guidata su prenotazione di gruppi e scuole. **Durante il primo weekend di apertura la villa e il parco sono meta della camminata e dell'azione poetica corale intitolate *Poesie in Iran: voci di donne, voci di libertà*** nell'ambito di un pomeriggio organizzato in collaborazione con la Città e la Biblioteca di Castelfranco Veneto. Il complesso nasce a metà Ottocento per volere del conte Francesco Revedin, che affidò il progetto della villa e del giardino romantico all'architetto Giambattista Meduna. Con il contributo di Marc Guignon e Francesco Bagnara fu progettato il giardino, secondo la moda dei *landscape gardens* inglesi. Popolato da più di mille alberi, Villa Parco Bolasco ospita al suo interno un'ampia area composta da un lago e due isole, alimentata dalle acque del torrente Avenale. Parte del giardino sono inoltre la cavallerizza, una serra semicircolare di stile moresco, due torri colombare e la cavana per il ricovero delle barche.

Il percorso delle visite guidate, a partenza fissa alle ore 11, 15 e 17, comprende la visita del Parco e della Villa. Per informazioni, prenotazioni e visite guidate: 049 8273939 (attivo tutti i giorni dalle 9 alle 17) e sui siti www.villaparcobolasco.it www.villaparcobolasco.it/appuntamento/poesie-in-iran.

[Il Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte](#), a Palazzo Liviano, viene progettato da Gio Ponti alla fine degli anni Trenta. Il nucleo storico è rappresentato dalle antichità e dagli oggetti d'arte della cinquecentesca collezione Mantova Benavides. Le salette archeologiche ospitano reperti delle civiltà del mediterraneo orientale e dell'Egitto antico, della civiltà greca, delle popolazioni italiche e della civiltà romana, con un approfondimento sull'antica Patavium. Nella gipsoteca del Museo sono esposti calchi di sculture classiche dei più importanti musei di Roma, Napoli, Firenze e Venezia e quelli provenienti dai più importanti scavi internazionali.

[Informazioni sulle collezioni](#)



Il Museo di Geografia il primo e unico museo universitario di Geografia in Italia. Ha sede nello storico Palazzo Wollemborg ed espone globi, plastici, carte geografiche, atlanti, fotografie e strumenti di misurazione a partire dal XV secolo. Un patrimonio collezionato in oltre 150 anni di studio e insegnamento della disciplina in una delle sedi più prestigiose della Geografia italiana. [Informazioni sulle collezioni](#)

Il Museo Giovanni Poleni ha le sue origini nel Gabinetto di Fisica avviato a Padova nel 1739 da Giovanni Poleni, scienziato di fama europea. Le collezioni, arricchite con strumenti del Cinquecento e Seicento, conducono fino alle innovazioni del Novecento nel campo della ricerca fisica. Il museo custodisce pezzi unici come orologi solari, astrolabi e strumenti per dare dimostrazioni dirette e immediate delle leggi della fisica. Alle prime radiografie realizzate con l'impiego dei raggi X si affiancano gli strumenti per lo studio dei raggi cosmici: un percorso attraverso lo sviluppo del



pensiero scientifico e della tecnologia, che spazia dall'astronomia alla meccanica, dalla pneumatica all'elettricità. [Informazioni sulle collezioni](#)

Il Museo di Macchine Enrico Bernardi espone gli esemplari di motore a combustione interna costruiti da Enrico Bernardi, prototipi che hanno segnato la storia motoristica d'Europa nella seconda metà del XIX secolo. Tra i reperti vi sono la motrice Pia, primo esempio di motore a benzina al mondo; esemplari di motore Lauro a 4 tempi, uno dei quali fissato a una

comune bicicletta – soluzione che anticipa i moderni ciclomotori – e la vettura a 3 ruote costruita nel 1894, la prima macchina tutta italiana. [Informazioni sulle collezioni](#)